



# Ritae Dicum

Foglio Informativo della Parrocchia-Santuario S. Rita



## «Tu, chi sei?»

L'avvento corre verso l'evento: l'attesa rende presente il Mistero, Dio è vicino. Ci aiuta ad entrarvi il Battista, che attrae le folle in ricerca. Tutti cerchiamo, ma cosa? Tu che cerchi? Dove trovi? Le folle percepiscono in Giovanni la possibilità d'una risposta e si chiedono se non sia lui il Salvatore. E oggi, accanto a te, c'è forse un "Giovanni"? Sai riconoscere un dono che sia in grado di guidarti ed aiutarti a percorrere il vero bene?

*«Io sono voce che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore»*

La grandezza di Giovanni si mostra nella sua ricerca di piccolezza, l'umiltà. Virtù che non mente e non inganna nel rivelare chi è degno della tua attenzione. Cerchi dunque chi accanto a te possa districarti e mostrarti la via? Cerca l'umile. Egli non vorrà mai portarti a se stesso, mentre un superbo è come un buco nero dell'animo. La guida umile è sicura perché ti conduce oltre, verso l'Eterno che non delude.

*In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete*

Ecco il presupposto della fede, ecco il primo passo per una vita riuscita: ciò che non conosci non per questo non esiste, ma anzi, è in mezzo al tuo vissuto. Apri ti a considerare oltre il tuo orizzonte, disponiti ad accogliere l'infinito nel tuo piccolo. Prepara le vie, allarga i tuoi spazi, spingiti oltre. Quel che cerchi esiste, anzi da esso stesso tu sei cercato. Perché quel che cerchi è amore, e in verità sei persona amata e desiderata. Forse non lo sapevi, forse non ci crederai, ma l'infinito si fa piccino per lasciarsi incontrare da te che ne hai bisogno, di null'altro hai bisogno.

*Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.*

Avvento è preparazione, è essere pronti all'incontro per non lasciar che si sprechi il senso e l'evento risolutore e salvatore della tua esistenza. Credici, pensaci, lavoraci. Perché impegni tanta parte del tuo tempo in ciò che col tempo non esiste più? Perché passi insieme alle cose che passano e non resti in chi fa reale il tutto?

*Eccomi, Gesù, sulla soglia delle mie giornate a guardare verso l'orizzonte che segna il limite dei miei limiti. Non vedo oltre, e rischio di non sperare oltre.*

*Quanta zavorra mi butta giù, quanti scoraggiamenti mi affaticano. Dov'è? Da dove mi verrà l'aiuto? In te spero, Verbo incarnato, Dio concreto, vieni. Amen*

### *Il Sinodo Minore "Chiesa dalle genti", percorso di ascolto per una lettura matura dei cambiamenti*

Con l'intenzione di dare spessore e solidità ad un cammino di rinnovamento avviato ormai da anni, monsignor Mario Delpini chiede alla Diocesi di iniziare un percorso inedito, quello del sinodo minore. Si tratta in un tempo relativamente breve (un anno) di attivare un percorso articolato e organizzato di ascolto e consultazione che porti il corpo ecclesiale ad una lettura matura dei cambiamenti che sta vivendo, nella convinzione che proprio dentro di essi va cercato il destino di grazia che Dio ci sta preparando.

Come recita bene il titolo di questo sinodo minore ("Chiesa dalle genti"), ci è chiesto di leggere insieme come, in un periodo di grandi trasformazioni sociali e culturali, anche l'operazione di raccolta delle genti che lo Spirito santo compie da secoli qui a Milano stia conoscendo trasformazioni sensibili.

C'è bisogno di un sinodo, per riuscire in un'operazione simile. Come nella precedente occasione (sinodo 47°, 1995), riprendendo di quel sinodo il capitolo dedicato alla pastorale degli esteri. Questo testo chiede di essere adeguato ai cambiamenti che lo stanno interessando. Si tratta di comprendere come l'arrivo di nuovi popoli ci chiede non soltanto di attivare servizi di accoglienza e percorsi di integrazione, ma più profondamente ci chiama a realizzare una fraternità di diversi.

Lo scopo di questo cammino sinodale è eminentemente pastorale. Ogni comunità cristiana, ogni realtà ecclesiale è invitata a reagire alle questioni poste da un testo che farà da guida al percorso sinodale. Ai consigli diocesani (pastorale e presbiterale) spetta il compito di fare sintesi del lungo momento di ascolto, trasformando le riflessioni raccolte in mozioni che verranno consegnate al Vescovo attraverso l'assemblea dei decani. L'esito sarà una Chiesa maggiormente consapevole della propria cattolicità. Una Chiesa dalle genti che con la propria vita quotidiana saprà trasmettere serenità e capacità di futuro anche al resto del corpo sociale, aiutando a superare le paralisi e le paure con cui guardiamo spesso al fenomeno dei migranti. Una Chiesa dalle genti, una Chiesa in sinodo che intende vivere questo cammino proprio per restare fedele alla sua identità ambrosiana: come ai tempi di sant'Ambrogio, in continuità con il suo spirito.

Mons. Luca Bressan, *Vicario episcopale*

## **Iniziativa**

### *NATALE BUONO*

Ne abbiamo già scritto, sarebbe bello rinunciare a qualcosa per donarlo agli altri e far sì che il Natale sia "più buono".

Il gruppo Caritas della parrocchia segue diverse famiglie/personone in difficoltà con cui si può condividere il Natale.

Si può regalare un panettone, un buono spesa, un giocattolo per i bimbi, un pranzo al ristorante o anche un cesto natalizio per far sentire la nostra vicinanza alle persone che attraversano un momento difficile della loro vita.

Ricevere un pensiero, anche materiale, aiuta a non sentirsi soli in questi giorni che dovrebbero portare pace e serenità.

Chi volesse donare qualcosa può rivolgersi al Centro di ascolto, braccio esecutivo della Caritas, nei seguenti orari:

martedì mattina dalle 9:30 alle 11:30 e il giovedì pomeriggio dalle 15:30 alle 17:30; oppure al numero 333 4210228 (Elisa) o via mail a [caritas@santarita.info](mailto:caritas@santarita.info)

## Opinioni

### PERSONE SOLE

#### *Natale con i tuoi, Santo Stefano con noi*

Natale non è per tutti festa e gioia. Per alcuni è un giorno che riaccutizza la ferita della solitudine. Col rischio di macerare la malinconia nell'angoscia. Sono sopra tutto gli anziani a patire questa condizione. Categoria sociologica messa ai margini dalle statistiche dei disagi emergenti, eppur tangibilmente presente. È penoso imbandire la tavola con i ricordi e con l'enciclopedia del rimbambimento attualizzata dalla televisione. La terza e soprattutto la quarta età si raggomitano nei rimpianti; e nel passato traggono il vigore dell'abbandono.

Come rimediare alla tristezza che sembra infinita e ancella della fine?

Anche con la compagnia, l'aggregazione gioiosa; l'essere samaritani del viandante che i ladroni della malattia e della senescenza hanno prostrato sulla via della vita.

"Natale con i tuoi" recita un antico detto popolare. E sia. Manteniamo la bella tradizione che mille piovre cercano di soffocare. Ma a Santo Stefano invitiamo, per una giornata insieme, l'anziano della porta accanto o dell'isolato vicino, che sappiamo bisognoso di conforto e di amicizia. Mettiamolo, almeno per un giorno, al centro dell'attenzione; e non sbuffiamo se replica dieci volte la filastrocca della sua esistenza. È un modo per socializzare, per comunicare agli altri i propri bisogni, per regalare uno spicchio del proprio cuore.

E alla sera, quando arriva il momento del congedo, promettiamogli il bis. Magari in occasione del suo compleanno e del suo onomastico.

E la notte diventerà per l'anziano un momento magico. Sognerà di essere volato in Paradiso. Con degli Angeli in carne ed ossa. E la Madonna, che aveva il volto dell'affascinante signora Maria. E la barba incorniciava l'espressivo volto del dottor Giuseppe. Né mancava il Bambinello, paffuto e biondo come Giacomino, che ha trovato un nuovo nonno. E anche il risveglio sarà diverso. All'insegna dell'ottimismo e non più della tristezza. Natale con i tuoi, Santo Stefano con noi. Ossia con gli anziani soli. Vale più di una vacanza ai Caraibi (mare e bellezze locali incluse). **Gaetano**

## LA PAROLA AD AGOSTINO

«Ora io vi battezzo con acqua per la vostra conversione, ma colui che viene dopo di me è più grande di me». Quanto più grande? Io non sono degno di sciogliere il laccio delle sue calzature. Pensate quanto sarebbe stato inferiore, anche se avesse detto che ne era degno; quanto si sarebbe dovuto umiliare, se avesse detto: "Egli è più grande di me ed io sono solo meritevole di sciogliergli il laccio delle calzature"; avrebbe cioè detto che egli era degno soltanto di curvare ai suoi piedi. Ed invece quale grande elogio ha espresso dicendosi indegno non solo di piegarsi ai suoi piedi ma anche ai suoi calzari! Venne dunque ad insegnare l'umiltà ai superbi e ad annunciare la via della penitenza. (Disc. 293/A,4).

### AVVISI

#### *Eventi di questa 5<sup>a</sup> settimana d'Avvento.*

ore 17.30 in Duomo Santa Messa presieduta dall'**Arcivescovo Mario Delpini** che invita gli **assistenti familiari e badanti**. Alle 16.45 momento di dialogo con l'Arcivescovo. Domenica prossima l'**Arcivescovo** invita gli **SPORTIVI**. [www.chiesadimilano.it/messeavvento](http://www.chiesadimilano.it/messeavvento)

**Martedì 12 dicembre:** alle 21,00 in oratorio consueto incontro del gruppo giovani

**Giovedì 14 dicembre:** alle 21,00 serata di lode e preghiera.

**Venerdì 15 dicembre:** alle 17,00 incontro per i ragazzi delle scuole medie e superiori



**Sabato 16 dicembre:** alle 16,45 Santo Rosario;  
**alle 17,15 Coroncina alla Divina Misericordia** per tutti i sofferenti nel corpo e nello spirito. Sarà possibile indicare su un biglietto il nome delle persone per le quali si intende pregare.  
**Alle 21,00 "Emozioni in musica... in attesa del Santo Natale"**, concerto per flauto e pianoforte del duo Art Music Youkali.

**Domenica 17 dicembre:** Alla Messa delle 11,30 **Benedizione dei bambinelli** dei presepi.

**Domenica 17 dicembre Ore 19,00** in oratorio **incontro informativo per i genitori** dei ragazzi delle medie sul campo invernale giovani. Chi lo desidera potrà poi fermarsi per la cena portando qualcosa da condividere. Il campo si svolgerà a **Valcanale di Ardesio (BG)** **dal 2 al 7 gennaio** È un momento di aggregazione e di spiritualità molto importante nel percorso di crescita dei nostri ragazzi e quindi invitiamo tutti a partecipare numerosi! Per informazioni potete rivolgervi in oratorio

*AVVENTO di CARITA' per le Missioni Agostiniane di Perù e Slovacchia*

OGGI è la GIORNATA AGOSTINIANA per APURIMAC: in Chiesa continua la raccolta a favore delle missioni.